



COORDINAMENTO PROVINCIALE
VIGILI DEL FUOCO

Monza Brianza

AL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Silvano Barberi

Prot-1-2012

Oggetto : i nuovi lavori " atipici"

La scrivente organizzazione sindacale a seguito del persistere nell'utilizzo di Personale volontario , per sopperire carenze organiche , verificatesi recentemente nel distacco di Legnano , ritiene **inammissibile** il perdurare all'utilizzo di tale forma di " **preariato a chiamata ed a ore** ". Infatti con la parola precariato , nel mercato del lavoro, si intende la possibilità di utilizzare lavoratori in affitto, lavoratori a tempo parziale, tirocinanti, apprendisti, parasubordinati e altre **figure emergenti** del lavoro "atipico".

Più comunemente quell'area del lavoro in cui non sono più definibili delle regole fisse relative al rapporto di lavoro, al salario, alla **durata della giornata lavorativa**.

L'utilizzo del Personale " precario volontario", impiegato su partenze miste con Personale permanente in sostituzione dello stesso , se volto a sopperire carenze di questa Amministrazione (organiche , ferie o malattie) rispecchia le asserzioni sopra citate. Nella figura del "volontariato", impiegato in questa forma (ma non solo in questa) si cela una pericolosa e atipica nuova forma di precariato.

Per queste ragioni la FP Cgil VVF Brianza ritiene doveroso condannare questa politica di utilizzo di personale precario che umilia il mondo del lavoro ed i lavoratori stessi che sfugge persino alle già insufficienti norme che regolano il lavoro atipico , in quanto ,in base all'articolo 6 del decreto legislativo n. 139 del 2006, il Personale volontario non è legato da un rapporto di impiego all'Amministrazione e di conseguenza il servizio prestato, anche se retribuito, non può essere considerato un lavoro subordinato.

Ancora più grave è la totale mancanza di un'analisi sulla valutazione dei rischi per il Personale volontario inserito nei turni e il consentire la guida di un mezzo " speciale " da parte di personale non formato ai sensi del DLgs 81\08 (normativa macchine) .

Riguardo l'organizzazione del dispositivo di soccorso in Brianza , rimangono a noi oscure le proposte di aggiornamento e di revisione delegate dal Comando alla Commissione interna (nonostante la richiesta del 27\09\2011) e permane la nostra contrarietà in quanto tale dispositivo , oltre ad essere **economicamente assurdo** , presenta grosse lacune sia nella sua attuazione che nei risultati raggiunti.

E' grottesco che codesta Amministrazione cerchi di risolvere il problema della carenza di personale (autisti e non) **esclusivamente** con l'utilizzo di nuove forme di precariato o con la chiusura del distacco di Seregno e che il dispositivo di soccorso sia causa di evidenti **sprechi di denaro pubblico e di risorse umane** che andrebbero impiegate diversamente .

Distinti saluti

11\01\2012

Il coordinatore provinciale FP
VVF CGIL Monza Brianza
Molteni Giuseppe